



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL*

 **REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Formazione Professionale
Lavoro
Settore Attività Formativa*

DIRETTIVA


relativa alle
**ATTIVITÀ FORMATIVE SPERIMENTALI
AFFERENTI IL DIRITTO DOVERE DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Periodo 2006 - 2007

**INTEGRAZIONE E MODIFICHE ALL'ATTO DI INDIRIZZO
di cui alla DGR 55-11901 del 2 marzo 2004**

L. R. 13/4/1995 n. 63 - L. R. 26/4/2000 n. 44

Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 – 2004 del 16/01/2006

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
DIRETTIVA <i>Diritto Doveri Istruzione e F. P. - 2004/2007</i> –		Pagina 1 di 7

La Direttiva relativa alle “Attività formative sperimentali afferenti il Diritto dovere di Istruzione e Formazione Professionale” per l’anno formativo 2006/2007 è integrata e modificata nei punti seguenti.

AZIONI AMMISSIBILI

Il quadro dell’offerta formativa sperimentale, sviluppata sul territorio regionale piemontese nell’ambito del processo di riforma della scuola secondaria superiore, si presenta articolato e ricco di esperienze nel suo complesso.

Per una serie di concause però parte di queste sono sviluppate e trovano origine da atti e procedimenti diversi. I percorsi cosiddetti biennali integrati sperimentati in tre Province negli anni formativi 2004/2005 e 2005/2006 sono stati attivati per effetto della Direttiva mercato del Lavoro mentre gli altri percorsi sono collocati nella Direttiva Diritto dovere.

E’ necessario a questo punto realizzare un primo momento di razionalizzazione dei percorsi, incominciando, in primo luogo, a portare tutte le azioni afferenti la formazione iniziale rivolta agli adolescenti 14/18 anni all’interno di un unico contesto programmatico e gestionale.

A tal fine i percorsi svolti in ambito del Diritto dovere di cui al D.lgs 76/05 si possono come di seguito riassumere in:

- a) **Percorsi triennali** realizzati nelle Agenzie formative, per i quali l’integrazione con le Istituzioni scolastiche autonome si concretizza attraverso l’erogazione delle competenze di base da parte di docenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Una parte di tali percorsi è riservata ai giovani che per vari motivi hanno abbandonato il percorso di studi e per i quali sono riconosciuti crediti formativi in ingresso. Tali ingressi si possono realizzare al II o al III anno anche in corsi appositamente istituiti
- b) **Percorsi** svolti, nell’ambito di quanto previsto dal DPR 275/99 riguardante l’autonomia delle Istituzioni scolastiche, in integrazione tra le Istituzioni scolastiche e quelle formative in esito ai quali gli studenti potranno scegliere se permanere nella scuola o acquisire una qualifica professionale attraverso la frequenza di un percorso realizzato in un centro di formazione professionale
- c) **Sostegni individuali e/o di gruppo** per il recupero degli abbandoni o la prevenzione della dispersione scolastica e **Laboratori di recupero dei saperi e degli apprendimenti** (LaRSA) mirati al riallineamento dei soggetti più in difficoltà finalizzati a rendere effettivi i passaggi e realizzare la mobilità verticale e/o orizzontale tra i percorsi
- d) **Percorsi annuali** destrutturati aventi come finalità principale quella di svolgere una funzione di recupero, di rimotivazione, di riorientamento scolastico e professionale e propedeutici ad un reingresso nella scuola, nella formazione professionale o in apprendistato

Di conseguenza, oltre ai percorsi triennali di cui al sopracitato punto a) compresi i relativi sostegni per l’integrazione dei soggetti portatori di handicap intellettuale lieve e medio lieve e i sostegni di cui al punto c), sono aggiunte le azioni di cui al punto b) di seguito classificate:

Asse – Misura – Linea di intervento - Azione	
C2.1.IC *	Percorsi integrati con la scuola secondaria superiore

* Questa classificazione non appartiene al Complemento di Programmazione (CDP) del POR FSE 2000/2006 ma è resa necessaria per utilizzare le procedure informatizzate esistenti.

L'offerta formativa nel suo complesso per l'anno formativo 2006/2007 si articolerà pertanto nelle seguenti tipologie di azione: **Percorsi Triennali, Percorsi biennali, Percorsi annuali destrutturati, Sostegni individuali e/o di gruppo per il recupero degli abbandoni o la prevenzione della dispersione scolastica, LaRSA, Percorsi integrati con la scuola secondaria superiore.**

Definizione dei "Percorsi integrati con la scuola secondaria superiore"

Sono percorsi realizzati congiuntamente con il sistema scolastico, finalizzati anche all'acquisizione di una qualifica professionale, la cui articolazione è sviluppata in tre anni formativi secondo le seguenti modalità:


1) Percorsi integrati per l'Istruzione tecnica e quella liceale dove la triennalità si realizza:

- i primi due anni in integrazione con la scuola
- il terzo anno (per coloro che abbandonano il percorso scolastico) a tempo pieno nella formazione professionale.

Le progettualità di questi percorsi dovranno innanzitutto sviluppare l'integrazione curricolare con particolare attenzione alla persona e garantire i passaggi fra i sistemi attraverso il reciproco riconoscimento di crediti. Durante lo svolgimento del biennio integrato saranno possibili "curvature" al fine di accompagnare i giovani più in difficoltà a sostenere il percorso scolastico, verso una uscita pilotata. Tale uscita potrà avvenire senza soluzione di continuità con inserimento nella formazione professionale e consentire ai giovani coinvolti di acquisire una qualifica professionale.

L'esempio sottostante riporta gli elementi essenziali di un progetto triennale sviluppato nell'ambito dell'Istruzione tecnica e quella liceale in cui la parte di integrazione risulta di 400 h e si sviluppa nelle prime due annualità, mentre il percorso referenziato nella formazione professionale è di 1200 h. In questa prima fase, le sperimentazioni sono realizzate nelle situazioni in cui è più marcato l'insuccesso scolastico.

Anno 2006/2007			Anno 2007/2008			Anno 2008/2009		
Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Macro ambito attività" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati - una voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione e all'accompagnamento	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600	Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Macro ambito attività" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati - una voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione e all'accompagnamento	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600	Corso principale riportante: 1) la denominazione del profilo 2) il preventivo di spesa del corso	111.600	0
	Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600		Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600			
	Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600		Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600			
Totale preventivo di spesa		60.800	Totale preventivo di spesa		60.800	Totale preventivo di spesa		111.600
Budget complessivo a disposizione del progetto		233.200						

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
	DIRETTIVA Diritto Doveri Istruzione e F. P. - 2004/2007 –	

NB: Il numero di tre corsi collegati ad un corso principale è del tutto indicativo e rappresenta il massimo realizzabile per ogni progetto. Nei casi in cui si intenda sviluppare progettualità con soli uno o due corsi collegati è necessario riproporzionare la voce di spesa forfettaria, destinata alla progettazione e tenere conto che l'importo complessivo destinato al progetto risulta di conseguenza ricalibrato. In tali casi, poiché difficilmente si potrà realizzare un terzo anno con gli allievi fuoriusciti dal percorso scolastico, sarà vincolante la presenza di un percorso referenziato nella formazione professionale coerente con le attività professionalizzanti del progetto integrato. Ciò a garanzia degli allievi che, al termine del secondo anno, scelgono di passare nel sistema della formazione professionale per conseguire la qualifica.

L'accesso a questo terzo anno, non è esclusivamente riservato agli allievi direttamente coinvolti nel progetto, ma può essere liberamente partecipato, attraverso il riconoscimento dei crediti e opportuni sostegni individuali, anche da coloro che abbandonano i percorsi scolastici non coinvolti nella sperimentazione.


2) Percorsi integrati per l'Istruzione professionale dove la triennialità si realizza tutta all'interno della scuola.

In considerazione del fatto che l'Istruzione professionale prevede nell'ordinamento attuale l'assolvimento del diritto – dovere al termine del terzo anno con l'acquisizione di un diploma di qualifica professionale, in queste progettualità è necessario porre maggiore attenzione al problema degli abbandoni scolastici e di conseguenza migliorare nel suo complesso l'azione didattica e metodologica. Non sono previsti pertanto percorsi laterali specifici di formazione professionale. Per recuperare i possibili e ancora preventivabili abbandoni potranno essere attivati specifici sostegni individuali o LaRSA finalizzati all'ingresso in altri percorsi formativi.

L'esempio sottostante riporta gli elementi essenziali di un progetto triennale sviluppato nell'ambito dell'Istruzione professionale in cui la parte di integrazione risulta di 600 h e si sviluppa nelle prime tre annualità

Anno 2006/2007			Anno 2007/2008			Anno 2008/2009					
Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Macro ambito attività" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati - una voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione e all'accompagnamento	5.000	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600	Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Macro ambito attività" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati - una voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione e all'accompagnamento	5.000	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600	Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Profilo" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati - una voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione e all'accompagnamento	5.000	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600
		Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600			Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600			Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600
		Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600			Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600			Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	18.600
Totale preventivo di spesa			60.800	Totale preventivo di spesa			60.800	Totale preventivo di spesa			60.800
Budget complessivo a disposizione del progetto			182.400								

NB: Anche in questo caso, il numero di tre corsi collegati ad un corso principale è del tutto indicativo e rappresenta il massimo possibile. Nei casi in cui si intenda sviluppare progettualità con soli uno o

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
DIRETTIVA <i>Diritto Doveri Istruzione e F. P. - 2004/2007</i> –		Pagina 4 di 7

due corsi collegati è necessario riproporzionare la voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione.

Importante: La voce di spesa forfettaria destinata alla progettazione, deve essenzialmente essere destinata per consentire l'avvio di una riprogettazione dei curricula formativi nell'ottica dell'integrazione. Cioè vale dire sviluppare dei percorsi per competenze in modo tale da consentire innovazione didattica e la sperimentazione di modelli di valutazione per rendere effettivi e possibili i passaggi fra i sistemi. In questa ottica diventa imprescindibile il costante monitoraggio degli apprendimenti.

3) Sostegni individuali o di gruppo per la prevenzione della dispersione scolastica e LaRSA.

Percorsi a carattere sperimentale per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (LaRSA) realizzati essenzialmente in integrazione con gli istituti secondari superiori per la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale.

Con le risorse destinate alle attività dei LaRSA, le Province possono utilizzarne una quota per i sostegni individuali finalizzati a favorire nuovi ingressi in percorsi formativi già avviati.

In questo ambito sono altresì possibili progetti annuali, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica.

Formazione frontale Orientamento Counseling	Progetto	N° Allievi	<i>Parametro ora progetto</i>
		da 1 a 3	35
		da 4 a 6	70
		da 7 e oltre	100

NB: Tali progetti non possono risultare superiori alle 200 ore e il loro dimensionamento finanziario deriva applicando i parametri soprastanti, già utilizzati per i sostegni individuali e i LaRSA.

RISORSE

A copertura delle spese complessive dei progetti, il cui numero viene definito indicativamente, ad ogni Provincia sono assegnate le risorse che seguono:


TIPOLOGIA CORSI	Quantità	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	TOT. REGIONALE
TRIENNIO	N. CORSI	64	5	6	34	6	23	3	4	145
BIENNIO	N. CORSI	50	6	10	4	6	7	4	7	94
MONOENNIO	N. CORSI	23	1	1	4	3	6	2	2	42
Spesa		32.832.000	2.995.000	4.196.000	10.635.000	2.678.000	8.025.000	2.221.000	2.976.000	66.558.000
N. Allievi previsti Sostegno Handicap integrati		89	12	14	16	10	25	5	9	180
Spesa		2.416.000	264.000	535.000	358.000	244.000	521.000	113.000	209.000	4.660.000
N. Allievi previsti LaRSA e Sostegni individuali		332	26	33	79	26	79	26	26	627
Spesa		502.500	40.000	50.000	120.000	40.000	120.000	40.000	40.000	952.500
N° allievi previsti sostegni di gruppo per progetti titolarità Istituzioni scolastiche		100	15	15	30	15	30	15	15	235
Spesa		150.000	22.500	22.500	45.000	22.500	45.000	22.500	22.500	352.500
Triennio ITS	N. CORSI *	9	1	1	2	1	2	1	1	18
Triennio IPS	N. CORSI *	9	1	1	2	1	2	1	1	18
Spesa		3.740.000	415.000	415.000	831.000	415.000	831.000	415.000	415.000	7.477.000
TOTALE GENERALE SPESA		39.640.500	3.736.500	5.218.500	11.989.000	3.399.500	9.542.000	2.811.500	3.662.500	80.000.000

* Il n° di percorsi attribuito ad ogni Provincia è indicativo. Esso, fermo restando le risorse assegnate, potrà essere aumentato in relazione alla tipologia di progettualità sviluppate, ovvero sia in relazione al n° di corsi collegati al corso principale così come specificato nell'esempio riportato nel capitolo "Definizione dei percorsi integrati con la scuola secondaria superiore". Parimenti non è vincolante il numero di percorsi riferiti sia agli ITS sia agli IPS.

Fonti di finanziamento

La Regione trasferisce i sotto elencati finanziamenti alle Province secondo i flussi e le modalità stabiliti nella DGR 15-4882 del 21/12/01:

Fonte di finanziamento	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	TOT. REGIONALE
Bilancio Regionale	25.273.500	2.391.500	3.291.500	7.586.000	2.183.500	6.099.000	1.828.500	2.346.500	51.000.000
Fondi Statali Obbligo formativo (L. 144/99)	12.879.000	1.205.000	1.731.000	3.953.000	1.089.000	3.086.000	878.000	1.179.000	26.000.000
Fondi Statali Diritto dovere (D.lgs 76/05)	1.488.000	140.000	196.000	450.000	127.000	357.000	105.000	137.000	3.000.000
TOTALE GENERALE SPESA	39.640.500	3.736.500	5.218.500	11.989.000	3.399.500	9.542.000	2.811.500	3.662.500	80.000.000

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
DIRETTIVA <i>Diritto Doveri Istruzione e F. P. - 2004/2007</i> –		Pagina 6 di 7

PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE, GRADUATORIE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

Nuove attività

Rimangono invariate le indicazioni generali per la gestione delle azioni riportate nell'atto di indirizzo approvato con DGR 55-11901 del 2 marzo 2004 tenendo conto delle seguenti integrazioni e/o variazioni:


1. per l'anno formativo 2006/2007, i bandi di chiamata ai progetti sono esclusivamente limitati alle azioni C2.1.1C con riferimento al comma b) punto "Azioni ammissibili" del presente atto di indirizzo;
2. per le azioni di cui sopra, possono essere beneficiari di finanziamento esclusivamente le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da una Agenzia formativa, nel ruolo di capofila, di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi SpA Biella e una Istituzione Scolastica di scuola secondaria superiore nel ruolo di partner. Al fine di evitare casi di integrazioni solo formali, **in nessun caso** l'Agenzia formativa capofila può limitarsi ad una mera funzione organizzativa. Nella realizzazione del progetto, essa è tenuta ad incaricare risorse professionali (essenzialmente docenti) di comprovata esperienza nel campo della f.p. iniziale in misura non inferiore al 60% della durata del percorso. Non ci sono vincoli per quanto riguarda locali e attrezzature.

Le agenzie formative debbono risultare accreditate all'atto di presentazione della domanda nelle macrotipologie e tipologie seguenti:

- Obbligo formativo (MA)
- Orientamento (formazione orientativa)
- Formazione handicap (tH)
- Metodologie innovative
- Lavoro di equipe
- Sostegno all'utenza

Fanno eccezione alla regola i progetti individuali o di gruppo per il recupero della dispersione scolastica per i quali **possono essere capofila delle ATS le Istituzioni scolastiche** di scuola secondaria superiore, purché accreditate per le macrotipologie e tipologie sopra indicate escluso l'obbligo formativo (MA). In questi casi sono le Agenzie formative partner che debbono essere accreditate per la macrotipologia MA;

3. nella valutazione di merito non sarà considerato il punteggio riferito ai criteri di priorità (classe M2), attraverso il quale veniva assegnato un punteggio aggiuntivo in caso di accordi con una Istituzione scolastica coerente con il settore di appartenenza) in quanto, l'obbligatorietà della costituzione di ATS di fatto supera l'obiettivo intrinseco di quell'item. Di conseguenza l'item relativo ai fabbisogni professionali (classe M1) assume valore del 100%;
4. in prima istanza ad ogni ATS non potrà essere assegnato più di un progetto fatti salvi i casi di graduatorie provinciali in cui residuano ancora risorse per carenza di domanda ovvero di attività approvate e non finanziate;
5. ad ogni Istituzione scolastica non potranno essere assegnati più di due progetti mirati al recupero della dispersione scolastica;
6. per la progettazione dei percorsi saranno predisposte apposite linee guida che tengano conto delle diverse finalità tra i percorsi integrati con l'Istruzione Professionale e le restanti azioni.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
DIRETTIVA <i>Diritto Doveri Istruzione e F. P. - 2004/2007</i> –		Pagina 7 di 7

Attività reiterate

I primi anni dei percorsi triennali, biennali, annuali destrutturati, approvati e finanziati nell'anno formativo 2005/2006, sono reiterabili anche per l'anno formativo 2006/2007, secondo le modalità già definite nei rispettivi bandi provinciali. Per tali corsi non è necessario avviare procedimento ad evidenza pubblica per acquisire le istanze. Nei percorsi triennali integrati, l'erogazione delle competenze di base avviene da parte di docenti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19 del D.lgs 17 ottobre 2005, n°226.¹

Resta altresì invariato il procedimento di assegnazione su specifiche esigenze dei sostegni individuali o di gruppo per la prevenzione della dispersione scolastica, dei LaRSA e dei sostegni per l'integrazione dei soggetti portatori di handicap intellettuale lieve o medio lieve.

DISPOSIZIONI FINALI

Accordi territoriali

La Direzione regionale FP-L, d'intesa con le Province, procederà alla definizione di specifico accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (USR), per l'individuazione delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi sperimentali in questione attraverso forme di interazione e/o integrazione fra i soggetti operanti nei citati sistemi.

Parimenti le Province, ognuna per i rispettivi territori, provvederanno a stipulare medesimi accordi con i Centri Servizi Amministrativi (CSA).

Tavolo regionale di progettazione

Per garantire uniformità di intenti e massimizzare lo sforzo progettuale dei prossimi anni, nel sopraccitato accordo, sarà prevista la costituzione di un Tavolo regionale tecnico di progettazione, costituito da rappresentanti dell'USR, delle Province piemontesi, delle Agenzie formative, delle istituzioni scolastiche, delle Parti sociali, coordinato dalla Regione.

Il tavolo regionale tecnico di progettazione avrà lo scopo di:

- ridefinire una progettazione uniforme e congiunta tra Agenzie Formative e Istituzioni Scolastiche dei progetti presentati
- riarticolare i percorsi formativi riferiti ai profili professionali Standard di primo livello

¹ Art 19 D.lgs 17/10/05 n° 2226 - *Le regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento*